

Anno 1915

Periodi da defalcare:
dal 24 magg al 31 dic (zg Marostica)

Anno 1916

Zona di Gorizia 2.3.4.5. sq dal 13 ag al 16 ag 5 sq dal 16 al 25 ag
5 sq dal 10 al 12 ott, 4.5 sq dal 1 al 3 nov

Periodi da defalcare:

dal 1 genn al 12 ag	(zg Marostica Udine)
2 sq " 17 ag al 25 nov	(zo Romans)
" 26 nov al 31 dic	(zg Cittadella Palermo)
3 sq " 17 ag al 25 ag	(zo Versa)
" 25 ag al 10 nov	(zg Dolegnano Lavariano)
" 1 dic al 31 dic	(zo Cosana)
4 sq " 17 ag al 13 sett	(zg Bolzano)
" 14 sett al 18 sett	(zo Rusiz)
" 19 sett al 31 dicembre	(zg Dolegnano)
" 4 nov al 31 dic	(zg Dolegnano)
5 sq " 26 ag al 13 sett	(zg Bolzano)
" 14 sett al 19 sett	(zo Rusiz)
" 19 sett al 9 ott	(zg Dolegnano)
" 13 ott al 31 ott	(zg Dolegnano)
" 4 nov al 31 dic	(zg Dolegnano)
I sq " 1 genn al 18 febr	(zg Marostica)
" 18 febr al 25 nov	(e il 6 del Mantova)
" 26 nov al 31 dic	(zg Cittadella)

23

Anno 1917

12 batt. dell'Isonzo 3 e 4 sq dal 24 ott al 9 nov

Periodi da defalcare:

2 sq dal 1 genn al 31 dic	(Caltanissetta)
3.4 sq " 1 genn al 7 magg	(zg Cittadella)
" 8 magg al 6 giugn.	(zo Turriaco)
" 7 giugn al 23 ott	(zg S.Andrat S.Maria la lunga)
" 10 nov al 31 dic	(zg Castrezzato)
5 sq " 1 genn al 24 apr	(zg Dolegnano Buttrio)
" 23 apr al	(zo Cormons)
I sq " 1 genn al 18 febr	(zg Cittadella)
" 19 febr al 24 ott	(zo Cosana)

Anno 1918

Zona Vellona Feri Berat dal 25 lugl al 4 nov

combattim. I sq Kavakli 31 lugl, I sq Ansa di Potosan 23 ag, 3 e 5 sq Bosco di Fieri 24 ag, 2 sq Iokali 28 ag.

Periodi da defalcare:
dal 1 genn. al 24 lugl (zg Castrezzato Brindisi)

REGGIMENTO CAVALLEGGERI UMBERTO I° (23°)
2° Gruppo Squadroni
=====

Impiego dei drappelli del reggimento, presso il XX° Corpo d'Armata .

Il giorno 22 giugno u.s., in seguito ad ordine verbale di codesto Comando il sottoscritto, dal Tombal, dispose per l'invio dei seguenti drappelli di cavalleggeri, forniti dagli squadroni del proprio Gruppo che trovavansi accantonati in Romano Alto.

- 1°) Tenente Pepe Sig. Alberto, con 12 cavalleggeri, a Casare del Tombal, presso il comando del XX° Corpo d'Armata.
 - 2°) Tenente Caracciolo Sig. Giulio, con 12 cavalleggeri, a Colle del Lupo, presso il Comando della 4^a Divisione.
 - 3°) Tenente Valletta Sig. Aristide, con 12 cavalleggeri, a Malga Lagosin di sotto, presso il comando del Gruppi alpini.
 - 4°) Un Sottufficiale (Sergente Monti) con 8 cavalleggeri, al Passo della Forcelletta, presso il comando della 13^a divisione.
 - 5°) Un caporal maggiore (Capmagg. Milia) con 4 cavalleggeri, a Bosco dei Laghetti, presso il comando della Brigata Bari.
 - 6°) Un nucleo di cinque ciclisti rimase sempre a disposizione del sottoscritto
- Tutti i suddetti drappelli furono impiegati nel servizio di collegamento e di corrispondenza, dalle Unità a cui erano assegnati.

In seguito all'avanzata del Corpo d'Armata, la pattuglia del Tenente Valletta, a Malga Lagosin di sotto, rientrò allo squadrone non potendo più avere alcun utile impiego nella zona montuosa in cui operavano i gruppi alpini ed il tenente Sig. Pepe sostituì il Tenente Sig. Valletta nel servizio di collegamento presso il Comando dei Gruppi Alpini, ove trovasi tuttora.

La pattuglia del Tenente Sig. Caracciolo si spostò col comando della 4^a divisione all'Osteria della Barricata ed a Pagarlok.

La pattuglia assegnata alla 13^a Divisione seguì pure il detto Comando alla Caserma Guardia di Finanze (Val Campomulo).

La pattuglia assegnata al Corpo d'Armata si trasferì pure in Valle Campomulo e disimpegnò il servizio di corrispondenza col Comando delle Truppe dell'Altopiano a Monte Sisemol.

La pattuglia del Caporal Maggiore venne posta a disposizione dell'Arma dei RR. Carabinieri pel servizio di polizia tra Val Maron - Monte Brustolas e la Marcesina.

Tutti gli anzidetti drappelli rientrarono agli squadroni il giorno 11 luglio corrente, in ottime condizioni, ad eccezione di un cavallo leggermente ferito da scheggia di granata, ora in via di perfetta guarigione.

I tenenti Valletta e Caracciolo rientrarono anch'essi, essendo stati sostituiti dal Tenente Sig. Rozzi e dal Sottotenente Sig. Cattaneo.

Gli squadroni del gruppo che trovavansi accantonati a Romano Alto furono il giorno 26 giugno u.s. fatti avvicinare ed accampati a Primolano, all'evenienza di un loro immediato impiego.

Disimpegnarono, dal giorno 18 giugno al 7 luglio, servizi di scorta ai prigionieri fatti dalle unità del Corpo d'Armata, inviando prima da Romano Alto ed in ultimo da Primolano, reparti ad Enego ed una volta a Campo Spà, per accompagnare i prigionieri alla stazione ferroviaria di Bassano e di Primolano, e facendoli indi scortare con appiedati sino a Verona.

Attualmente i due squadroni, ai miei ordini, trovansi nuovamente accantonati in Romano Alto, in ottime condizioni di efficienza.

IL TENENTE COLONNELLO
Comandante del 2° Gruppo Squadroni

f° A. Marchino

Per c. c.

Il capo di S. M. A. f.



REGGIMENTO CAVALLEGGERI UMBERTO I° (23°)

N° 82 R°

Torino 20 Febbraio 1918

Risposta alla Circolare N° 530 R° del 7 corr.

O G G E T T O : Memorie relative al servizio dei sestí squadroni con i reggimenti divisionali durante l'appiedamento.

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA

ZONA DI GUERRA
=====

In esito alla richiesta di cui alla Circolare sopranotata, si ha l'onore d'informare che fra i documenti esistenti presso questo Comando non si è trovata alcuna traccia di lettere scambiate, e di discorsi pronunciati, in occasione del passaggio in aggregazione ai Lancieri di Mantova, per l'appiedamento, del I° Squadrone di questo Reggimento.

Da informazioni avute dal Comandante lo Squadrone stesso, Capitano Sig. Maresca, risulta che all'attesa della partenza del reparto dai Lancieri di Mantova, fu regalata a tutti i componenti lo Squadrone, la medaglietta ricordo in uso in quel reggimento: in oro agli Ufficiali, in argento ai Sottufficiali, in bronzo a tutti gli altri militari.

Mancando il carteggio d'Ufficio dell'anno 1916, già versato al Deposito del Reggimento, questo Comando ha scritto al Deposito stesso per le opportune ricerche in merito. Si è pure rivolto, per analoghe informazioni, all'allora Comandante il Reggimento, Colonnelle Cav. Terresi.

Qualora le risposte che ancora si attendono, diano risultati positivi, sarà cura di questo Comando di darne subite comunicazione a Cotesto Comando Generale.

IL COLONNELLO
COMANDANTE IL REGGIMENTO

W. Doubradi

REGGIMENTO CAVALLEGGERI UMBERTO I° (23°)

N° 82 di Prot.R°

Torino 20 Febbraio 1918

AL COMANDO DELLA 5° BRIGATA DI CAVALLERIA

TORINO

Per conoscenza e con preghiera del successivo
inoltre.

IL COLONNELLO
COMANDANTE IL REGGIMENTO

M. Suardi

COMANDO
5ª BRIGATA DI CAVALLERIA

di prot.R Torino 21/II/1918

COMANDO DELLA 3ª DIVISIONE DI CAVALLERIA
(Lombardia)

N° 490 di P. Torino, 22 Febbrajo 1918

COMANDO DELLA
3ª DIVISIONE DI CAVALLERIA (Lombardia)

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DI
CAVALLERIA

TORINO

ZONA DI GUERRA

avere gerarchico.

Per competenza

IL MAGGIOR GENERALE

IL MAGGIOR GENERALE
Comandante della Brigata

J. Suardi

IL MAGGIOR GENERALE
COMANDANTE INT. DELLA DIVISIONE



J. Suardi



REGGIMENTO LANCIERI DI MANTOVA (25°.)

.8=...=...=...=...=...

STRALCIO DELL'ORDINE DEL GIORNO MARTEDI 21 NOVEMBRE 1916

PARTENZA DEL 6° SQUADRONE

In seguito ad ordine del Comando Supremo, i sestì squadroni dei Reggimenti Divisionali rientrano ai Corpi di provenienza, e pertanto, domattina il 6° Squadrone partirà per raggiungere il Reggimento Cavalleggeri Umberto I° dopo circa un'anno di permanenza fra noi.-

Sono sicuro di interpretare il sentimento di tutti i dipendenti nell'inviare al 6° Squadrone un caldo saluto ed un augurio.-

Il saluto dei "LANCIERI DI MANTOVA" dispiacenti di veder partire i loro colleghi del 6° Squadrone, l'augurio che in un giorno non lontano le lance di "MANTOVA" e le sciabole dei baldi cavalleggeri "UMBERTO I°." si trovino ancora riunite sulla via della gloria e della vittoria.-

IL COLONNELLO

Comandante il Reggimento

f°. DE GIORGIO

p.c.c.

IL CAPITANO AIUTANTE MAGGIORE



Ruffo di Valstagna

COMANDO DELLA 13[^] DIVISIONE MILITARE

ORDINE DI OPERAZIONE N.11 S.Canziano, 22 giugno, ore **21,15**
Carta al 100.000.-

OGGETTO : Attacco delle alture del Carso.

.....
.....

Al comando del 3^o sqd.regg.cav.Umberto I.

1. Domattina, a cominciare dalle ore 4, avrà luogo un attacco generale delle alture del Carso.
2. La 13[^] Div. dovrà tenere fermo sulle alture a nord di Monfalcone, estendendo la propria occupazione sulla destra e dovrà attaccare decisamente la posizione nemica di M.Cosich e Debeli vrh.

.....

DISPONGO:

.....

E) Lo squadrone di cavalleria fornirà un pl. a disposizione di questo comando a Monfalcone, per le ore 4, e col rimanente degli uomini si riunirà, per le ore 6, al suo reggimento in San Canziano, informandone anticipatamente il comando di reggimento.

.....

Il tenente generale
comandante della divisione
f.to : ANGELOTTI

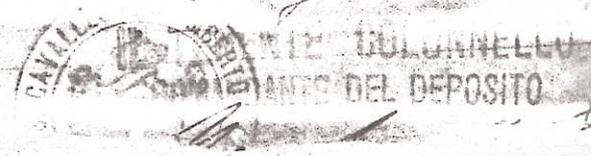
Deposito
REG. CAVALLEGGERI UMBERTO I° (23°)

Specchio delle perdite subite durante l'attuale guerra.

Arma o specialità in cui fu prestato servizio	Forza che si ha prestato servizio		Perdite					
	Ufficiali	Truppa	Morti		Feriti		Dispersi	
			Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa
Cavalleria	37	170	3	60	1	21	2	3
Bombardieri	2	237	=	=	=	=	=	=
Artiglieria	5	103	=	=	=	=	=	=
Mitraglieri	4	175	=	1	=	4	=	=
Aviazione	10	20	2	=	=	=	=	=
Santeria	2	2	=	=	=	=	=	=
Reparto di assalto di Cav ^{ria}	2	55	=	=	=	3	=	=
			5	62	1	28	2	3

I dati relativi alla forza che ha prestato servizio in Cavalleria, sono esatti. Quelli delle altre armi o specialità sono quasi esatti - però non si conoscono le perdite per chi fu trasferito effettivi ai carabinieri. L'ufficio del deposito d'assalto - risulta effettivo.

Regg^{to} Maria C. 2° 1919



Copia

34^o Reggimento Artiglieria da Campagna.

N. 57 Part. Riv.

Uffici Comanda.

bastioni di Stada 26. November 1875

Al Comando di Artiglieria del X^o Corpo d'Armata.
- Faciletto. -

Oggetto = Proposta di promozione per merito di guerra del
Sottotenente di complemento di cavalleria Sera sig. Cesare.

Il Sottotenente di complemento di cavalleria
Sera sig. Cesare, presto servizio al reggimento come Ufficiale
esploratore fin dal 20 Aprile corr. anno; ha fatto la scuola
di tiro col reggimento a Torre de Passeri, ed ha poi svolto
parte attivissima durante la guerra.

Egli ha compiuto gli studi di ingegnere industriale; a
lui non manca, per il titolo di ingegnere che l'esame
di laurea per il quale si dice provvisorio, e che potrebbe
dare a Napoli in pochissimi giorni.

Il Sera, di bell'aspetto militare, giovane di rara
educazione e di vasta cultura tecnica; ma specialmente
si distingue per la grande operosità e per l'interessamento
al mestiere proprio dell'arma. È di perizia meccanica
meravigliosa ed ha il giudizio sicuro, come è poi pronto
nel conseguente lavoro manuale, alla prova del quale
supera gli stessi oppai.

Si interessa molto di questioni di tiro delle quali già
tratta con competenza. Abilissimo meccanico, [patentato]

per motocicletta ed automobili dal 1914) ha permesso
per il cavallo e monta bene.

A queste qualità tecniche il Sottotenente Sera
accoppiò altre rare attitudini di carattere tattico.

Pronto sul terreno, arditissimo fino al punto di
recarsi ad acquisire lunghi rilievi col goniometro
sulla linea del fuoco fu, dal sottoscritto già
proposto per medaglia di argento al valor militare,
per numerose esplorazioni notte con grande valore
insieme a propriaia.

Per i suddetti motivi il Sera fu da me il 16 Settembre,
proposto per la promozione a Tenente di complemento
di Artiglieria, ed in seguito, il 2 corrente a Tenente
effettivo di Artiglieria, ma non potendosi far
luogo al trasferimento in tale arma, il sottoscritto
rinuncia la proposta per la promozione del sud-
detto ufficiale a Tenente di complemento di Caval-
leria per merito di guerra.

Il Colonnello
Comandante del Reggimento
Ferruccio

Longog. Marco - 1916 Firmato

Per copia conforme.

Il Capitano Aiutante Maggiore in 1.^a



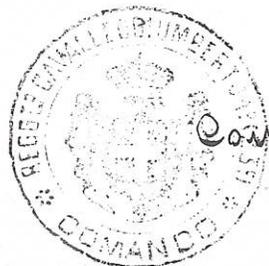
REGGIMENTO CAVALLEGGERI UNDECI MO P (239)

UFFICIO COMANDO

Specchio indicante le perdite subite dal Reggimento
in Albania durante l'Estate - Autunno 1918

Foglia	Morti in combattimento		Feriti		Dispersi		Morti per malattie		Rimpatriati per malattie		Note
	Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	
Esiguo di Reggimento	=	2	1	12	2	2	=	48	16	462	- Gli ufficiali e militari di truppa dispersi si presumono morti in modo quasi certo. - Tutti i dati sono esatti meno quello relativo alla truppa rimpatriata che si è ottenuto con calcolo approssimativo considerando i seguenti movimenti: N° 945 ospedalizzati per malattia " 483 rientrati al Corpo " 462 rimpatriati nella totalità o quasi non essendo sempre esatte con esattezza le relative comunicazioni ai luoghi di cura.

A. Com. di 21 maggio 1918



Il Capitano
Comandante Intero del Reggimento
Orlando

Copia

34° Reggimento Artiglieria da Campagna

P. Pietro dell'Armore 18-7-1915

Durante la lunga sosta del Reggimento sulle posizioni proposte si nota fra P. Pietro e P. Baumel questo comando alle necessità di gran d'argento fare eseguire numerose ricognizioni. Tra queste alcune furono eseguite dal Batt^o di Compl. Fera Ing. Rapporto sul fatto Cesare, ufficiale distintissimo che portò al Regg^o un specifico riguardo contributo di vero valore sotto ogni rapporto.

te il P. Baum di Compl. Fera Ing. Cesare malgrado la possibilità che si ripetessero (come si trascorsero infatti, lui fortunatamente assente) a Pisa l'8 agosto 1892 in quel punto e specialmente malgrado il tiro di fanteria da poche centinaia di metri, si formata una prima volta per disegnare un panorama del terreno sul verso delle posizioni nemiche là soltanto visibile, un'altra per segnalare con bandiere al Comando informazioni sul tiro di un gruppo rivolto (mentre le sue stesse presenti informazioni) su quei rovesci. A dimenticare le difficoltà si restare in quel posto fino che erano e sono là attorno da parecchi giorni gruppi di artiglieria, ma nessuno ha potuto ancora mettere osservatorio su quel punto, quantunque

sia il migliore fra i disponibili per l'osservatorio.
Fazio propone il P. Ten. Ing. Pera per la medaglia
d'argento al valor militare con la seguente motivazione
«Compiendo una ardita ricognizione si fermò in
località battute a poche centinaia di metri dall'os-
servatorio per redigere uno schizzo informativo; mal-
grado il pericolo corso si ritornava di pari per es-
sere con bandiere segnalazioni sul tiro.

Il Colonnello
Comandante il Reggimento
Ferrini

Bonigo 9. Marzo 1918

Per copia conforme.

Il Capitano Aiutante Maggiore n. 11



Morini



Regg. Cavalleggeri Umberto I° (23)

Ufficio Comando

Prot. N. 540

Risposta al foglio

del 23 Febbraio N. 4597

Divisione //

OGGETTO

Relazione storica

Carte annesse n. 2

Al Comando della
4^a Brigata di
Cavalleria
Ferrara

Bonigo addi 9 Marzo 1916

Il Reggimento, durante il tempo che è stato alla dipendenza diretta dello VIII° Corpo d'Armata, dall'otto Giugno 1915, al 15 Ottobre 1915, in Marostica, non ebbe incarichi o missioni qualsiasi di Guerra, affidatigli dal predetto Comando, non essendo questo impiegato, ma in riserva a Bassano.

Il Reggimento venne il 15 Ottobre trasferito a Bonigo, nelle retrovie della II^a Armata, per lo svernamento, e passò alla diretta dipendenza del Comando Generale dell'arma, pure rimanendo a disposizione dello VIII° Corpo d'Armata, al quale è aggregato per mobilitazione. Anche in questo periodo il Reggimento non ebbe affidati incarichi o missioni di guerra.

Preparti — Il Reggimento costituirà uno Squadrone di 97 f. che unisce allo Squadrone di 97 f. dei Cavalleggeri di Udine a costituire l'ottavo gruppo di Squadroni in Verona

il 14 Giugno, detto gruppo fu assegnato alla 31^a Divisione di Fanteria.

Dal 21 Ottobre il 1^o Squadrone da Bombe, per via ordinaria, si è portato a Turgesimo a Sietta Sissudemp del Comando dell'VIII^o Corpo di Armata, dove trovarsi tuttora Ufficiali — Degli Ufficiali ebbero a distinguersi il Podestante di Complemento Sera Sig. Cesare per il quale si vede opportuno unire copie dei rapporti ricevuti dal Comando del 34^o Reggimento Artiglieria da Campagna.

IL COLONNELLO
COMANDANTE DEL REGGIMENTO

Correa